Deliberazione della Giunta Regionale 21 marzo 2023, n. 25-6630

Decreto legge 185/2008, articolo 16 bis, comma 10. Disposizioni in ordine all'adesione alla convenzione quadro predisposta, ai sensi del DM 30 gennaio 2015, da INAIL e INPS d'intesa con la Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili (CNCE) per la fornitura dati finalizzata alla verifica della regolarità contributiva (DURC).

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che

- l'articolo 16-bis, comma 10, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, prevede che *“le stazioni appaltanti pubbliche acquisiscono d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui è richiesto dalla legge”*;
- l'articolo 50, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'Amministrazione Digitale”, così come modificato dall'articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, prevede che *“Qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, con le esclusioni di cui all'articolo 2, comma 6, salvi i casi previsti dall'articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive”*;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”, sancisce, in particolare: all'articolo 80, comma 4, che *“un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento ... dei contributi previdenziali ... ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015...”*;
- all'articolo 86, comma 2, lettera b), con riguardo ai documenti, che le stazioni appaltanti accettano come prova della non applicabilità all'operatore economico dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80, comma 4, con riferimento ai contributi previdenziali e assistenziali, ha individuato il Documento Unico della Regolarità Contributiva acquisito d'ufficio dalle stazioni appaltanti presso gli Istituti previdenziali ai sensi della normativa vigente;
- all'articolo 105, comma 9, che *“ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori”*.
- l'articolo 4 del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 16 maggio 2014, n. 78, recante «Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva», al comma 2 demanda ad un decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e, per i profili di competenza, con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, sentiti INPS e INAIL e la Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili (CNCE), la definizione dei «requisiti di regolarità, i contenuti e le modalità della verifica nonché le ipotesi di esclusione di cui al comma 1» del medesimo articolo 4;
- in data 30 gennaio 2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, ha emanato il sopra citato decreto, pubblicato nella Gazz. Uff. 1° giugno 2015, n. 125, recante la disciplina operativa della procedura ed i soggetti abilitati a richiederla, modificato dal decreto 23 febbraio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Modifica del decreto 30 gennaio 2015 relativo a Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”.

Premesso, inoltre, che:

il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione per il triennio 2020-2022 (adottato con DPCM 17 luglio 2020) ed il suo aggiornamento 2021-2023 (approvato con Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022), delineano al proprio interno il Modello strategico di evoluzione dei sistemi informativi pubblici ponendo l'interoperabilità, al pari della sicurezza, quale livello trasversale che permea i livelli di servizio, i dati, le piattaforme e le infrastrutture. All'interno del Piano Il nuovo Modello di Interoperabilità rappresenta un asse portante per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, necessario per il funzionamento dell'intero Sistema informativo della PA, rendendo possibile la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni;

l'Agenzia per l'Italia Digitale, con Determinazione n. 547 del 1 ottobre 2021, ha adottato le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" e le "Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API (Interfacce Applicative) dei sistemi informatici" che tutte le pubbliche amministrazioni devono adottare al fine di garantire l'interoperabilità dei propri sistemi con quelli di altri soggetti e favorire l'implementazione complessiva del Sistema informativo della PA;

con deliberazione di Giunta regionale n. 58-4509 del 29 dicembre 2021, è stato approvato il "Programma pluriennale ICT per il triennio 2021-2023 - Linee di indirizzo per l'evoluzione del Sistema informativo regionale" che, conformandosi al modello strategico di sviluppo del sistema informativo pubblico nazionale, delinea le linee di indirizzo per raggiungere l'obiettivo di superare l'approccio verticale dei sistemi applicativi in favore dell'interoperabilità, dell'integrazione con le piattaforme nazionali e della condivisione delle basi dati. Il programma prevede al proprio interno diverse iniziative che comportano associati interventi, in cui è previsto lo scambio di informazioni tra pubbliche amministrazioni, coerenti al nuovo modello di interoperabilità nazionale.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) d'intesa con la Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili (CNCE) hanno predisposto un apposito schema di Convenzione Quadro finalizzata a disciplinare i rapporti tra le parti, relativi alla modalità di fornitura dei dati per la verifica della regolarità contributiva, in attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia ed in conformità ai principi stabiliti dal *Codice* e dagli standard di sicurezza informatica, ed in base alla quale:

possono aderire alla convenzione quadro i soggetti indicati all'articolo 1, comma 1, lettere da a) a d), del suindicato decreto del 30 gennaio 2015, i quali, per l'espletamento della propria attività istituzionale, possono avere accesso ai servizi di verifica della regolarità contributiva;

è previsto un limite giornaliero di codici fiscali trasmissibili, descritto negli allegati tecnici di INPS ed INAIL, per l'accesso al sistema per la verifica massiva della regolarità contributiva;

prima della sottoscrizione, è necessario inviare apposita richiesta di adesione con indicazione della base normativa e delle finalità istituzionali per le quali si richiede di sottoscrivere la convenzione, successivamente l'INPS comunicherà l'esito positivo della verifica del fondamento normativo della richiesta;

la *Convenzione* ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovata, su concorde volontà delle Parti.

Visti:

- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale;
- il Decreto legge 29 novembre 2008 - Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,

nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito “Regolamento UE”);

- il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali, D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal predetto D.Lgs. n. 101 del 2018;
- il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 157 del 30 luglio 2019 riportante “Violazioni di dati personali (data breach), in base alle previsioni del Regolamento UE 2016/679”.

Dato atto che, come da verifiche della sopra richiamata Direzione regionale:

tra i potenziali sottoscrittori rientra, in conformità al D.M. del 30 gennaio 2015, la Regione Piemonte in quanto soggetto che per l’espletamento della propria attività istituzionale può avere accesso ai servizi di verifica della regolarità contributiva;

l’adesione alla suddetta convenzione consente l’automazione e la semplificazione dei controlli relativi alla verifica del DURC utilizzando le potenzialità della digitalizzazione e dell’innovazione dei processi amministrativi che sottendono tale attività e ricorrendo all’ausilio degli strumenti tecnologici e per mezzo dell’interoperabilità;

per l’attuazione della Convenzione è necessario individuare le seguenti figure di riferimento:

- “Responsabile della Convenzione”: soggetto preposto da ciascuna delle Parti alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni inerenti alla Convenzione;
- “Referente tecnico”: soggetto, nominato dalle Parti preposto all’attivazione e alla successiva gestione operativa dello scambio dati nonché alla corretta applicazione delle regole di sicurezza tecnico organizzative previste in Convenzione;
- “Supervisore”: soggetto nominato da ciascun Ente fruitore dei dati e preposto al monitoraggio e controllo del loro utilizzo da parte degli utenti dei rispettivi Enti di appartenenza;
- i nominativi ed i recapiti delle figure di riferimento per l’attuazione della convenzione saranno scambiati tra le Parti con note via PEC successivamente alla sottoscrizione della convenzione da parte del soggetto aderente.

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 35-8188 del 20 dicembre 2018 con la quale è stato nominato Responsabile della transizione alla modalità digitale della Regione, ai sensi dell’articolo 17, commi 1 e 1-ter, del decreto legislativo 82/2005 “Codice dell’Amministrazione digitale” il Dott. Giorgio Consol al quale sono stati affidati i compiti di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale e dei conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un’amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, opportuno:

aderire alla Convenzione quadro predisposta dall’INPS e dall’INAIL d’intesa con la CNCE, per la fornitura dati finalizzata alla verifica della regolarità contributiva (DURC);

individuare il Dott. Giorgio Consol, Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) pro tempore della Regione Piemonte, quale soggetto “Responsabile della Convenzione” preposto alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni inerenti alla Convenzione e alla sottoscrizione della stessa;

demandare al Responsabile per la Transizione Digitale l’individuazione, successivamente alla sottoscrizione della Convenzione, dei soggetti che ricopriranno il ruolo di “Referente tecnico” e di “Supervisore” completando il quadro delle figure di riferimento per l’attuazione della Convenzione;

demandare alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore “Sistema Informativo Regionale” l’adozione degli eventuali ulteriori atti e provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021, la Giunta Regionale per le motivazioni espresse in premessa, unanime

delibera

- di disporre, per le finalità di cui all'articolo 16 bis, comma 10, del decreto legge 185/2008, convertito nella legge 2/2009, di aderire alla convenzione quadro predisposta, ai sensi del D.M. 30 gennaio 2015, dall'INPS e dall'INAIL d'intesa con la Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili (CNCE) per la fornitura dati finalizzata alla verifica della regolarità contributiva (DURC);
- di individuare il Dott. Giorgio Consol, Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) pro tempore della Regione Piemonte, quale soggetto "Responsabile della Convenzione" preposto alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni inerenti alla Convenzione e alla sottoscrizione della stessa;
- di demandare al Responsabile per la Transizione Digitale l'individuazione, successivamente alla sottoscrizione della Convenzione, dei soggetti che ricopriranno il ruolo di "Referente tecnico" e di "Supervisore" completando il quadro delle figure di riferimento per l'attuazione della Convenzione;
- di demandare alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore "Sistema Informativo Regionale" l'adozione degli eventuali ulteriori atti e provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, lettera d), del decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)